

## CONTRIBUTI

### Surname Changes Ustica to America

di Chris Caravella

One consequence of the "americanization" of Italian immigrants was often a change to the surname. It is a common misconception in the US that surnames were changed because our immigrant forefathers were unable to read or write and they adopted the spelling that was done for them by an immigration official unfamiliar with the Italian language. This is largely myth based on ethnic prejudice. Upon examining the Stato Civile of Ustica prior to the era of immigration in the late 1800's, one can see that most participants and witnesses signed their names even though they probably could not read or write. Some names are clumsily written and you can sense the careful attention that the person signing used in slowly scrawling out each letter. A signature and a family name were definitely a source of great pride, as they still are today in Italy. The more likely reasons for surname changes were a desire to be accepted in America and the need to make surnames more pronounceable in English.

Surely many immigrants saw their names misspelled and heard their names mispronounced. Rather than add to any sense of ethnic prejudice towards them, many actually chose to adopt the new spelling or pronunciation. This willingness to sacrifice some aspects of their cultural heritage was all part of the process of becoming American. All immigrants in America experienced this, if not

in their generation then definitely in the next generation of their American-born children. In cases where an immigrant had established a prosperous business, a surname change was a sure way to guarantee that their business would be readily accepted and not suffer from ethnic preconceptions. The most obvious example of this type of surname change is with the Usticese surname Camarda. The Camarda family established one of the most popular restaurants in New Orleans at the turn of the century. The family early on adopted the English word Commander as their surname. It is similar in pronunciation and also has a sense of authority, which served well in making customers and business partners feel at ease with the establishment. "Commander's Palace" is today a world-renowned restaurant, though the Commander family no longer operates it.

Long Italian surnames with many syllables almost always were shortened simply due to the difficulties Americans had pronouncing them. Most notable of these are the Usticesi surnames, Ingargiola and Verdichizzi. These surnames are typically spelled differently from one document to the next. Ultimately, one or two variations became accepted and were passed between each successive generation. The surname Verdichizzi today in New Orleans is no longer used, but has become either Verdigets, Virgets or Verges. The changed surname Verges also demonstrates another common practice of substituting existing French or English surnames, which were similar in pronunciation to the original Italian version. The surname Pittari often became Pitre and Luca became Luke. Families, which long ago adopted these types of surnames, often

do not know that their ancestors were Italian.

The following list of changed surnames contains those which have become established and are still in use today. Also listed are common changes to given names. In these cases, there usually was not a readily accepted English version of the name. Given names substitutions were often shared between families and passed down between generations.

<b>Usticese Surname</b>	<b>Changed Surname</b>
Camarda	Commander
Caserta	Cazzetta
Caruana	Carrone
Fallo	Allo
Ingargiola	Najolia, Najiola
La Barbera	Barbera, Barbara
Lauricella	Laurice
Mollica	Mull
Manfrè	Mumphrey, Mumfrey, Mamfre
Maggiore	Majoria, Majorie, Monjure, Majuri
Pittari	Pitre
Randazzo	Ranatza
Verdichizzi	Verdigets, Virgets, Verges
<b>Italian Given Name</b>	
<b>Name</b>	<b>Changed</b>
Bartolo	Walter
Calogero, Carlo	Charles
Carmela	Camille
Carmelo	Charles, Emile
Gaetano	Thomas, Charles, George
Giacomo	Jack, Jacob
Onofrio	Murphy
Domenica	Mamie
Santa	Stella
Vincenza	Virginia
Vito	Victor

CHRIS CARAVELLA

Chris Caravella, geologist, from Ustica, lives in New Orleans. He is a member and a much appreciated collaborator of the Centro Studi. His grandparents, Gaetano Caravella and Nunziata Mascari, were born in Ustica and emigrated to the Usa in 1887.

## CONTRIBUTI

### Da Usticesi ad Americani

#### Così cambiarono nome i nostri emigranti dell'800

Una delle conseguenze della cosiddetta 'americanizzazione' degli immigranti italiani è consistita, spesso, in un cambiamento di cognome.

Negli Stati Uniti si è diffusa la falsa opinione che i cognomi, a suo tempo, furono modificati perché i nostri antenati, essendo incapaci di leggere e scrivere, finirono con l'adottare la forma elaborata, per loro conto, da un ufficiale dell'ufficio immigrazione il quale certamente non aveva familiarità con la lingua italiana. Ma si tratta di una specie di mito, basato su pregiudizi etnici.

Da un esame dei registri dello Stato Civile di Ustica che risalgono a un'epoca precedente ai flussi migratori della fine del 1800, ci si può rendere conto che la maggior parte dei componenti e dei testimoni sottoscrivevano di proprio pugno i cognomi malgrado, con ogni probabilità, fossero incapaci di leggere e scrivere. Alcuni nomi sono scritti molto rozzamente e si può intuire la grande attenzione che la persona intenta ad apporre la propria firma riponeva nel comporre lentamente ogni lettera. Identificarsi con una firma e con un cognome era, a quei tempi, motivo di grande orgoglio; e ritengo che ancora oggi in Italia sia così.

Il motivo più probabile del cambiamento dei cognomi fu, dunque, dettato dal desiderio di essere accettati in America e dalla necessità di rendere i propri cognomi più pronunciabili in Inglese. Certamente molti immigranti videro i loro nomi stravolti nella forma scritta e in quella pronunciata.

Piuttosto che attribuire un significato di pregiudizio etnico a questi fatti, accettarono di adottare la nuova trascrizione o la pronuncia. La propensione a sacrificare alcuni aspetti della propria eredità culturale diventò parte del processo di americanizzazione. Tutti gli immigranti in America hanno attraversato questa esperienza, se non nella propria generazione sicuramente in quella successiva dei loro figli nati in America. Nei casi in cui un immigrante aveva fondato un'impresa remunerativa, il cambiamento di cognome era un modo sicuro per garantire che i suoi affari fossero rapidamente accettati e non soffrissero a causa di preconcetti etnici.

L'esempio più evidente di cambiamento di cognome è quello della famiglia usticese Camarda. La famiglia Camarda, verso la fine del 1800, fondò uno dei più popolari ristoranti di New Orleans. Poco prima questa famiglia aveva adottato come cognome la parola inglese Commander (Comandante, in italiano, n.d.t.). Essa è simile quanto a pronuncia, e poi possiede anche un senso di autorità che risultò molto utile nel creare buoni rapporti fra l'impresa, i clienti e i collaboratori. Oggi il 'Commander's Palace' è un ristorante rinomato in tutto il mondo, anche se la famiglia Commander non lo gestisce più. I cognomi italiani lunghi e con molte sillabe quasi sempre furono abbreviati, semplicemente a causa delle difficoltà che gli americani incontravano nel pronunciarli. Fra i casi più degni di nota, i cognomi usticesi Ingargiola e Verdichizzi. Essi furono trascritti in maniera differente da un documento all'altro. Alla fine vennero adottate due varianti che furono tramandate alle generazioni successive. Oggi, a New Orleans, il cognome Verdichizzi è scomparso: al suo posto troviamo Verdigets, Virgets oppure Verges. Quest'ultimo esempio evidenzia anche la pratica comune di sostituire il cognome con uno francese o inglese avente una pronuncia simile

all'originale italiano. Il cognome Pittari spesso diventava Pitre, e Luca Luke.

Le famiglie che, tanto tempo fa, adottarono questi cognomi spesso non sanno che i loro antenati erano italiani.

L'elenco riportato qui di seguito contiene degli esempi di cognomi modificati, diventati definitivi e ancora oggi in uso. Viene riportato anche un elenco di modifiche subite dai nomi propri. In questi casi, di solito, non c'è stata una versione inglese rapidamente accettata e le sostituzioni si sono affermate attraverso le generazioni.

#### Cognomi

Camarda	Commander
Caserta	Cazzetta
Caruana	Carrone
Fallo	Allo
Ingargiola	Najolia, Najiola
La Barbera	Barbera, Barbara
Lauricella	Laurice
Mollica	Mull
Manfrè	Mumphrey, Mumfrey, Mamfre
Maggiore	Majoria, Majorie, Monjure, Majuri
Pittari	Pitre
Randazzo	Ranazza
Verdichizzi	Verdigets, Virgets, Verges

#### Nomi

Bartolo	Walter
Calogero, Carlo	Charles
Carmela	Camille
Carmelo	Charles, Emile
Gaetano	Thomas, Charles, George
Giacomo	Jack, Jacob
Onofrio	Murphy
Domenica	Mamie
Santa	Stella
Vincenza	Virginia
Vito	Victor

CHRIS CARAVELLA

Chris Caravella, geologo, originario di Ustica, vive a N.Orleans ed è socio e prezioso collaboratore del nostro Centro Studi. I suoi nonni e Gaetano Caravella e Nunziata Mascari sono nati a Ustica ed emigrati in USA nel 1887.